

Palazzo Orsini

Oggi Palazzo del Comune, sede del Municipio e di uffici comunali. E' l'antico ospedale di Santa Caterina d'Alessandria, realizzato annesso al convento e alla chiesa da Raimondello Orsini del Balzo, per dare ospitalità ai pellegrini.

Il prospetto dell'*edificio, che oggi è sede del Municipio*, chiamato per l'appunto *Palazzo Orsini*, è stato completamente rifatto nel secolo XVII a cura di D. Pietro Maria Frisari, abate degli Olivetani, in quanto essi stessi erano ancora nel '600 gli amministratori dell'ospedale. Parte dell'antica facciata, che non è però quella attuale esterna, anch'essa rifatta, si trova un po' più all'interno. Nell'atrio che porta alla scala di accesso al primo piano, sull'architrave della porta dell'attuale accesso alla *sala consiliare* (antica sala *del teatro Lillo*), è riprodotto, in altorilievo, lo stemma degli Olivetani: un pino su un monte sormontato da una croce. Un po' più in alto, collocato al di sopra di una grande porta-finestra, in asse con il detto portale, si trova ancora un altro altorilievo, in pietra leccese, raffigurante Raimondello Orsini del Balzo, fondatore dell'ospedale di S. Caterina. Ai due lati del 'cavaliere' i due stemmi, quello balzesco e quello con la 'ruota', che si ripetono sia nella basilica francescana e sia nella chiesa olivetana di S. Caterina Novella. L'*Ospedale, nel corso del secolo XIX, dopo che i Frati Carmelitani vennero cacciati dalla chiesa del Carmine e dal loro convento, venne trasferito qui* a seguito della decisione degli amministratori del tempo, in quanto la sua antica sede si era venuta a trovare al centro della Città. In questa epoca esso assume anche la denominazione di "*Ospedale Civile*", abbandonando, per un certo periodo, l'antica denominazione di *S. Caterina*, o *S. Caterina Novella*, che verrà poi ripresa nella denominazione e nella intitolazione del nuovo nosocomio la cui costruzione è avvenuta nella seconda metà del nostro secolo sulla collinetta di San Sebastiano.